

**PORTO TOLLE** L'impegno del personale, che non vedeva l'ora di riprendere l'attività

**TURISMO** Lo studio della **Fondazione Think Thank** sulla situazione  
**Si spera nelle vacanze "italiane"**

“Nonostante la parziale apertura delle frontiere e i primi arrivi dall'estero, l'estate 2020 sarà caratterizzata da un numero di turisti stranieri di molto inferiore rispetto agli anni precedenti”. Non è una buona notizia, quella che arriva a seguito di uno studio della **fondazione Think Thank**, che ha cercato di fare il punto sull'immediato futuro del settore turismo, all'indomani dell'emergenza sanitaria.

“Al tempo stesso - prosegue lo studio - sarà limitata la quota degli italiani che opereranno per una vacanza all'estero. Le località turistiche italiane, alle prese

con una stagione estiva 2020 più corta (un mese è già andato perso), sono ormai consapevoli di dover puntare, almeno per quest'anno, sulle vacanze dei nostri connazionali. Ma quanto può valere il turismo interno per il nostro Paese e quali regioni può avvantaggiare? In media, tra il 2017 e il 2019, i nostri connazionali hanno trascorso 284 milioni di notti all'estero. Oltre un quarto di queste (25,5%) hanno riguardato i cittadini lombardi (72 milioni di pernottamenti); 39 milioni le presenze turistiche dei residenti in Lazio (13,9%); 30 milioni il dato dei piemontesi (10,6%).

Lombardia, Lazio e Piemonte hanno generato la metà dei flussi turistici verso l'estero. Significative anche le presenze turistiche all'estero per Emilia Romagna (quasi 23 milioni), Veneto (22 milioni), Campania (circa 19,5 milioni) e Toscana (circa 17,5 milioni). La rinuncia a gran parte di questi viaggi oltre confine potrebbe accompagnarsi alla scelta di trascorrere le proprie vacanze in Italia, prediligendo le stesse regioni di residenza o quelle più vicine, in una logica di turismo di prossimità”.

**B. B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Si spera** Nell'arrivo degli Italiani